

Macro Rapid Response

Italia: migliora la fiducia delle famiglie e delle imprese dei servizi

19 dicembre 2025

Research Department

Macroeconomic Research

Paolo Mameli
Economista - Italia

Le indagini di dicembre danno segnali misti: sembrano prevalere le indicazioni moderatamente positive, ma il quadro è variegato. Dal lato delle imprese, i servizi sono tornati a espandersi dopo una stagnazione durata circa un anno, mentre si accentua il rallentamento nelle costruzioni e l'industria in senso stretto resta in recessione. Dal lato dei consumatori vi è qualche segnale di moderato ottimismo. Nel complesso, il quadro che emerge ci sembra coerente con un'espansione del PIL su ritmi di 0,1/0,2% t/t nei prossimi trimestri. Appaiono in diminuzione i rischi al ribasso sulla nostra stima di una moderata accelerazione dell'attività economica l'anno prossimo.

A dicembre, le indagini Istat registrano un **miglioramento sia della fiducia delle famiglie che dell'indice composito di morale delle imprese (anche se quest'ultimo è concentrato nei servizi)**.

La fiducia dei consumatori è tornata a salire dopo il calo di novembre, da 95 a 96,6 (ai massimi da marzo). Il miglioramento è diffuso ma riguarda soprattutto le valutazioni sulla situazione personale e corrente. **Tornano a calare le preoccupazioni sulla disoccupazione**, e migliorano sia i giudizi sia le attese sulla situazione economica della famiglia, nonché le possibilità sia attuali che future di risparmio. **Le opportunità attuali all'acquisto di beni durevoli raggiungono un nuovo massimo dal mese di febbraio del 2022**.

L'indice IESI (clima composito di fiducia delle aziende) è salito per il quarto mese di fila, da 96,1 a 96,5, raggiungendo il livello più alto dal mese di marzo dello scorso anno. Il miglioramento però riguarda il solo clima nei servizi, che sale in misura significativa per il secondo mese, da 97,8 a 100 (un massimo da settembre 2024). **Nei servizi, il miglioramento riguarda tutte le componenti ed è trainato da servizi turistici** (che toccano un record da aprile dello scorso anno), e, in minor misura, da informazione e comunicazione e servizi alle imprese (mentre **il comparto più legato all'industria, il trasporto e magazzinaggio, registra un calo**).

Viceversa, il morale delle imprese è calato per il secondo mese consecutivo nelle costruzioni, da 102,6 a 101 (un minimo da uno anno). I costruttori segnalano un miglioramento del livello di ordini e/o piani di costruzione ma prevedono di ridurre gli organici. **In flessione sia la costruzione di edifici sia l'ingegneria civile (ai minimi da tre anni)**, mentre risulta poco variato il clima nei lavori di costruzione specializzati.

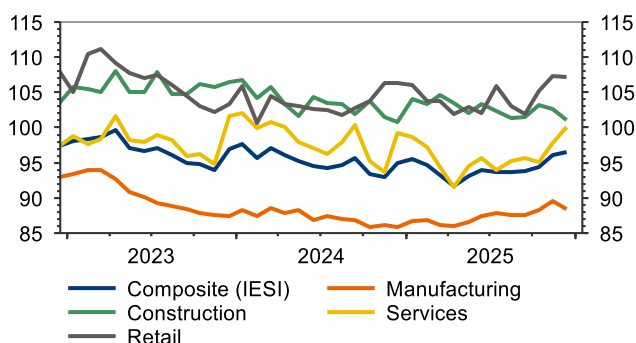
La fiducia è poco variata nel commercio al dettaglio (107,2 da 107,3, che peraltro rappresentava un massimo da quasi due anni e mezzo); si registra una tenuta della grande distribuzione a fronte di un calo per la distribuzione tradizionale.

Nel manifatturiero, la fiducia delle aziende è calata a sorpresa da 89,5 a 88,4, e il peggioramento è diffuso a tutte le principali componenti, con l'unica eccezione delle attese sull'economia, che migliorano da -11,2 a -10,5 (ai massimi da marzo dello scorso anno). La flessione riguarda tutti i principali raggruppamenti di industrie, ma è più marcata per i beni strumentali. L'indagine trimestrale sui fattori negativi che condizionano l'export manifatturiero segnala per il quarto trimestre 2025 una **diminuzione della percentuale di imprese con difficoltà nelle esportazioni**.

In sintesi, le indagini di dicembre danno ancora una volta segnali misti. **Sembrano prevalere le indicazioni moderatamente positive, ma il quadro è variegato. Dal lato delle imprese, i servizi sono tornati a espandersi dopo una stagnazione durata circa un anno, mentre si accentua il rallentamento nelle costruzioni e l'industria in senso stretto resta in recessione. Dal lato dei consumatori vi è qualche segnale di moderato ottimismo**. Nel complesso, il quadro che emerge

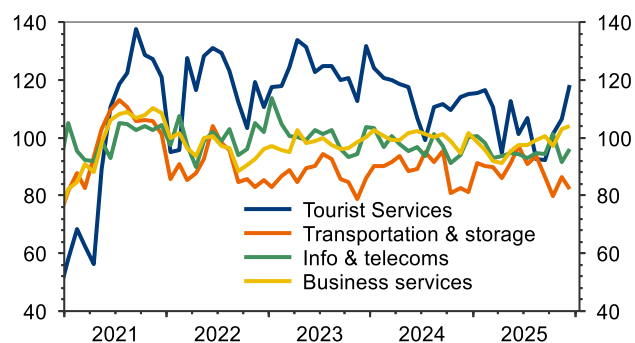
ci sembra coerente con un'espansione del PIL su ritmi di 0,1/0,2% t/t nei prossimi trimestri. Appaiono in diminuzione i rischi al ribasso sulla nostra stima di una moderata accelerazione dell'attività economica l'anno prossimo, a 0,8% (sui dati corretti per i giorni lavorativi) dopo lo 0,5% stimato per quest'anno.

L'indagine sulle imprese mostra che il miglioramento del morale è concentrato nei servizi



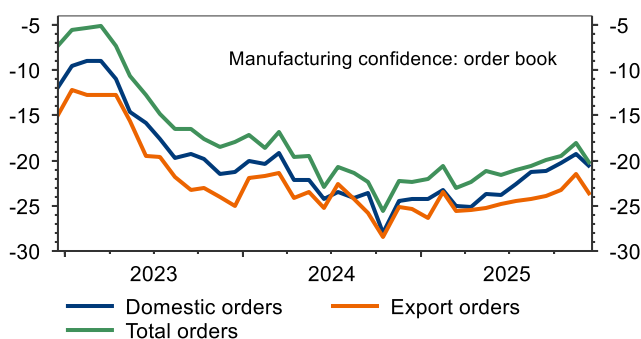
Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Nei servizi, si registra un forte rimbalzo in particolare nel turismo



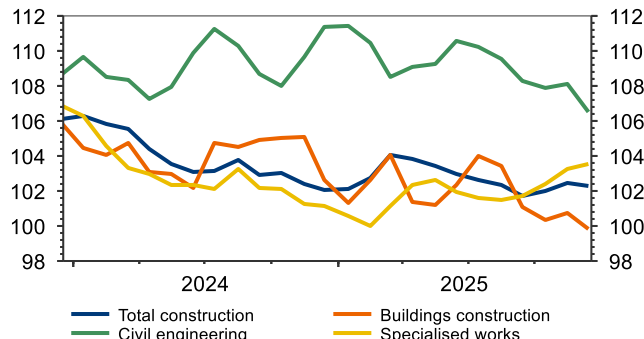
Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Tornano a calare le valutazioni sugli ordini correnti delle imprese manifatturiere



Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Nelle costruzioni, si registra un brusco calo della fiducia sia nella costruzioni di edifici che nell'ingegneria civile



Nota: media mobile a 3 mesi. Fonte: Intesa Sanpaolo, Istat

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo SpA e distribuito da Intesa Sanpaolo SpA, Intesa Sanpaolo SpA-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo SpA si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo SpA è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo SpA non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo SpA.

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo SpA pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Divisione IMI Corporate & Investment Banking (www.imi.intesaspanpaolo.com) - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo SpA e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo SpA. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo SpA.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e LSEG Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dal Research Department di Intesa Sanpaolo SpA, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo SpA e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo SpA sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>.

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le specifiche informative relative agli interessi e ai conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Intesa Sanpaolo SpA agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi, tra gli altri, dalla Repubblica d'Italia.

Intesa Sanpaolo SpA Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Macroeconomic Analysis**

Luca Mezzomo (Responsabile)

luca.mezzomo@intesasnpaolo.com

Alessio Tiberi

alessio.tiberi@intesasnpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)

paolo.mameli@intesasnpaolo.com

Mario Di Marcantonio

mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com

Allegra Fiore

allegra.fiore@intesasnpaolo.com

Alessia Gavazzi

alessia.gavazzi@intesasnpaolo.com

Andrea Volpi

andrea.volpi@intesasnpaolo.com